



**GILDA DEGLI INSEGNANTI prov. Venezia**

Sede: Cannaregio 472/A, 30121 Venezia - segreteria/fax 041713773- segreteria/fax . 041/718300 - 041713773

E-Mail [gildavenezia@virgilio.it](mailto:gildavenezia@virgilio.it) sito nazionale: [www.gildains.it](http://www.gildains.it)

Sito Venezia <http://www.gildavenezia.it>

Venezia, 19 aprile 2006

ALLA STAMPA LOCALE

**COMUNICATO DELLA GILDA DEGLI INSEGNANTI SULLA SOSTITUZIONE DELLA  
DOTT.SSA PALUMBO ALLA DIREZIONE REGIONALE DELL'ISTRUZIONE**

La giubilazione della Dott.<sup>ssa</sup> Palumbo dalla Direzione Regionale Veneto del Ministero dell'Istruzione appare sconcertante nella forma e nella sostanza della vicenda e pone seri problemi nella futura gestione della scuola veneta. La decisione del Ministro Moratti è giunta alla fine della legislatura di un governo che doveva occuparsi solo dell'ordinaria amministrazione. Non esistevano elementi di urgenza tali da giustificare il provvedimento. L'unica motivazione possibile appare quindi di natura politica e deriva dalla volontà dell'ex Ministro di risolvere problemi a livello lombardo in vista dell'imminente candidatura per la Casa della Libertà alla poltrona di sindaco di Milano. Il dott. Fumagalli, già sindaco leghista di Varese nonché perdente posto perché inquisito di gravi reati nella sua città, doveva avere una "carega" di prestigio. Che è stata repentinamente trovata in Veneto, regione governata con ampia maggioranza dalla Cdl. Tutto questo ricorda le manovre di sottogoverno clientelare della prima Repubblica e appare sconcertante perché si impone a livello regionale un neodirigente promosso ad hoc che nulla ha a che vedere con i problemi e le dinamiche dell'istruzione nel nord-est.

Perciò senso Gilda invita il futuro governo a mettere mano a questa incredibile situazione che rischia di mettere la scuola del Veneto in difficoltà e pone serie pregiudiziali nelle relazioni sindacali con gli enti locali, le istituzioni private e le imprese.

Gilda degli Insegnanti esprime inoltre grave preoccupazione circa i tentativi di frammentazione dell'istruzione nazionale insiti alla riforma della Costituzione - oggetto di referendum nel mese di giugno - e che propone addirittura la completa "regionalizzazione" delle scuole: con il rischio di creare oggettive disparità nella formazione e nelle opportunità dei cittadini italiani ad avere un livello di preparazione scolastico e professionale unitario. Frammentazione che legittimerà ancor situazioni di poteri clientelari a livello locale come sta per accadere nella nostra regione.

Il prossimo governo di centro-sinistra deve quindi dare chiari segnali di discontinuità con la precedente amministrazione. Rimetta mano subito ai criteri di nomina dei dirigenti MIUR a livello regionale e, soprattutto, blocchi le riforme in atto sulla scuola che il governo Berlusconi ha imposto contro la volontà degli insegnanti e con effetti nefasti sulla qualità della formazione dei nostri studenti.

FABRIZIO REBERSCHEGG

Direzione provinciale Gilda degli Insegnanti Venezia